Anno 49.° N. 242

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Mercoledì 8 settembre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Onorevole Municipio di UDINE

Gravi perdite inflitte al nemico sulle pendici del Monte Nero

Ardite avanzate in Val Camonica e in Valle di Ledro

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — *COMANDO SUPREMO* 7 SETTEMBRE 1915

(Bollettino N° 104)

Nel Trentino

NELL'ALTA VAL CAMONICA LA NOSTRA ARTIGLIERIA APRI' IL FUOCO CONTRO BARACCAMENTI NEMICI NELLA CONCA DI PRESENA, DISTRUGGENDOLI IN PARTE, OBBLIGANDO ALLA FUGA LE TRUPPE CHE LI OCCUPAVANO ED INSEGUENDO POI QUESTE CON TIRI A SHRAPNEL.

IN VAL DI CONCEI (VALLE DI LEDRO), NELLA NOTTE SUL 5 UN NOSTRO DISTACCAMENTO ESEGUI' UN ARDITO COLPO DI MANO SULLA SEGHERIA E SULLA CENTRALE ELETTRICA DI LENZUMO A NORD DI BEZZECCA, DISTRUGGENDOLE ENTRAMBE.

Nel settore di Tolmino

NEL SETTORE DI TOLMINO DURANTE LA NOTTE SUL 6, L'AVVERSARIO DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA E FUCILERIA ATTACCO' LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI DEL MRZLI VRH. (MONTE NERO). — BENCHE' LA NEBBIA E L'OSCURITA' FAVORISSERO L'ATTACCO QUESTO VENNE COMPLETAMENTE RESPINTO CON GRAVI PERDITE PER L'AVVERSARIO.

Sul Basso Isonzo

SUL BASSO ISONZO IL NEMICO HA BOMBARDATO SAN PIETRO D'ISONZO, CASSEGLIANO E MONFALCONE, FACENDO QUALCHE VITTIMA FRA LA POPOLAZIONE.

NELLA CORRENTE DEL FIUME VENNERO PESCATE DUE MINE GALLEGGIANTI.

GENERALE *CADORNA*

Il telegramma del gen. Joffre al gen. Cadorna

PARIGI, 7. — Il generale Joffre è giunto ieri sera a Modane dopo due giorni passati sul fronte italiano; e stamane ha fatto ritorno al gran quartiere generale francese.

Da Modane egli ha inviato al generale Cadorna il seguente telegramma:

«LASCIO IL SUOLO DEL VOSTRO BEL PAESE, DOPO AVERVI VISSUTO DUE GIORNI, DEI QUALI CONSERVERO' UN FEDELE E RICONOSCENTE RICORDO.

«MI E' ESTREMAMENTE GRADITO RINGRAZIARVI DELL'ACCOGLIENZA PARTICOLARMENTE CORDIALE CHE HO RICEVUTO DA PARTE VOSTRA E DEI VOSTRI COLLABORATORI DI OGNI GRADO. VI PREGO DI ESSERE MIO INTERPRETE PRESSO S. M. IL RE E DI ESPRIMERGLI TUTTA LA MIA RISPETTOSA GRATITUDINE PER LA GRANDISSIMA BENEVOLENZA CHE SI E' COMPIACIUTO ATTESTARE DURANTE IL SUO SOGGIORNO AL COMANDANTE IN CAPO DEGLI ESERCITI DEL NORD E DEL NORD-EST DELLA REPUBBLICA FRANCESE.

«SONO STATO FELICE DI PASSARE PRESSO S. M. ED AL VOSTRO FIANCO SUL FRONTE ITALIANO A CONTATTO DELLE VOSTRE SUPERBE TRUPPE QUELLE RAPIDE ORE LE QUALI LASCIARON NEL MIO SPIRITO LA PIU' FORTE E LA MIGLIORE IMPRESSIONE. FRATERNAMENTE UNITO ALL'ESERCITO FRANCESE CHE PLAUDI' CALOROSAMENTE AI VOSTRI PRIMI E BRILLANTI SUCCESSI, L'ESERCITO ITALIANO MARCIA CON PASSO SICURO ALLA VITTORIA DEFINITIVA CHE LE NAZIONI ALLEATE SAPRANNO RIPORTARE INSIEME COLLO STESSO SLANCIO E COLLO STESSO CUORE PER LA LIBERTA' E LA CIVILTA'».

La grande azione dell' Est

Si continua combattere sul Niemen

PIETROGRADO, 6. — Un comunicato dello Stato maggiore del generalissimo dice:

«Sul fronte Riga-Dwinsk e in direzione verso Dwinsk niente di essenziale.

«Fra la Swenta e la Wilja e tra la Wilja ed il Niemen la situazione è immutata.

«Sul medio Niemen, nelle regioni dei villaggi di Meretch, i tedeschi durante la notte sul 5 e nella giornata del 5 fecero tentativi per sviluppare la loro offensiva. In questa località i combattimenti continuano.

«Dal Niemen verso sud fino al Pripet i nostri eserciti occupano le posizioni precedenti. Il nemico ha cominciato tentativi di offensiva più importanti dalla mattina del 5 nella regione di Wolkowysk lungo la ferrovia proveniente da Sedletz per Hassela nella regione di Khomsk e lungo la ferrovia che va da Pinsk fino alla regione di Drogotchine.

«Tutti questi tentativi sono stati fatti fallire dalle nostre truppe.

«Sul resto della linea di questo fronte si segnalano soltanto scontri di retroguardia.

A sud del Poliessie

«A sud del Poliessie il nemico continua a concentrare i suoi sforzi principali sulle strade della regione di Loutzk verso Dubno e Rowno. Quivi la situazione generale è immutata.

«Durante un nostro attacco locale eseguito il 5 presso il villaggio di Vorbine, abbiamo fatto prigionieri otto ufficiali e trecento soldati.

«Sul Sereth si segnalano soltanto tentativi di offensiva tanto da parte nostra quanto da parte del nemico. I tentativi del nemico non hanno avuto alcun risultato apprezzabile.

«Il giorno quattro corrente abbiamo preso in questa regione quattro mitragliatrici e quattrocento soldati».

Sulla frontiera della Bessarabia
Il comunicato austriaco

BASILEA, 7. — Si ha da Vienna, 6: Un comunicato ufficiale dice:

«Sulla frontiera della Bessarabia e ad est della foce del Sereth i russi hanno rinnovato ieri violenti attacchi. Il nemico è stato dovunque respinto con notevoli perdite.

«Sulla fronte del Sereth e sulle nostre linee ad est di Brody come pure ad ovest di Dubno, l'attività si è un po' rallentata in confronto dei giorni scorsi.

«Nella regione di Tarnopol abbiamo preso ai russi una località trincerata. Le nostre truppe avanzando ad est di Louch nell'inseguimento a nord di Olyka hanno oltrepassato in condizioni difficili la depressione paludosa ed inondata di Putilowka.

«Le nostre forze che combattono sulla Jasiolda superiore, hanno respinto il nemico dai suoi ultimi trinceramenti a sud del fiume, raggiungendo in parecchi punti la riva settentrionale». (Stefani)

Lo Zar saluta dal fronte Poincaré

PARIGI, 7. — Lo Zar diresse il 6 settembre al Presidente Poincaré il seguente telegramma:

«Ponendomi oggi alla testa dei miei valorosi eserciti, ho particolarmente a cuore di rivolgervi i più sinceri voti che formulo per la grandezza della Francia e la vittoria del suo glorioso esercito».

Il Presidente Poincaré così rispose in data del 7 settembre:

«So che assumendo da sè stessa il comando dei suoi eroici eserciti, Vostra Maestà intende di continuare energicamente, sino alla vittoria finale, la guerra imposta alle nazioni alleate. Le rivolgo in nome della Francia i più calorosi auguri». (Stefani)

L'accordo dei partiti politici
alla Duma dell'impero

PIETROGRADO, 7. — *Il programma politico comune dei blocchi progressisti alla Duma ed al Consiglio dell'Impero è ora completo.*

Oltre alla formazione di un ministero di fiducia pubblica, il programma comprende una serie di riforme amministrative, politiche, sociali e religiose.

Tutta la parte del paese che fu sgombrata dalla Russia, fu prima devastata.

L'attività sleale dell'amb. austriaco
agli Stati Uniti
Insurrezione della stampa

NEW YORK, 7. — *I giornali annunciano che l'ambasciatore austro-ungarico Dumba ha confessato di aver consegnato al giornalista americano Archibald, una lettera diretta al barone Burian sequestrata dagli inglesi, nella quale si propugnava l'idea di far proclamare lo sciopero degli operai austro-ungarici lavoranti l'acciaio nelle officine nord-americane.*

Parecchi giornali di New York attaccano vivamente Dumba, chiedendo gli vengano consegnati i passaporti.

LONDRA, 7 — Si ha da Washington: *«Le rivelazioni sui propositi del dottor Dumba tendenti a provocare scioperi nelle officine americane, produssero viva impressione.*

Il Presidente Wilson prese visione dell' incartamento, ma attende informazioni complete.

La lettera del dottor Dumba assicurante i suoi capi di poter immobilizzare per mesi ogni fabbrica di munizioni nel centro ed all'ovest non sembra sufficientemente spiegata. Dagli schiarimenti che egli fornì ieri, nei circoli ufficiali si è alquanto disposti a sorridere, perchè si sa che non sarebbe stato difficile sostituire l'opera dei nazionali a quella degli operai stranieri, che il dottor Dumba avrebbe persuasi a scioperare.

I circoli ufficiali rifiutano di predire quale sarà il risultato delle ultime rivelazioni, ma lasciano intendere che se il presidente Wilson autorizza l'ambasciatore d'Austria a restare a Washington, questi debba essere prevenuto che gli Stati Uniti non tollereranno il ripetersi di simili mene.

Gli agenti tedeschi organizzano
bande di briganti in Persia

TEHERAN, 2. — (ritardato) *Graham, console generale d'Inghilterra a Ispahan, venne aggredito e ferito mentre tornava da una passeggiata. Un soldato indiano della scorta è rimasto ucciso. L'aggressione, come il recente assassinio del vice-console di Russia ad Ispahan, e gli attacchi contro Bouchire, è attribuita al fatto che il governo persiano non ha osservato i doveri della neutralità.*

Agenti tedeschi prodigano denari e munizioni nella Persia occidentale.

La Legazione e i consolati tedeschi a Teheran e ad Ispahan sono dei veri campi armati, che costituiscono una reale minaccia contro la forza armata persiana. (Stefani)

La perdita del sottomarino U 27

GINEVRA, 7. — Si ha da Berlino: *Il sottomarino tedesco «U. 27», non ritornato dopo lunga assenza, è considerato perduto.* (Stefani)

Nel Belgio e in Francia
La guerra con gli aeroplani
Il bombardamento della città aperta di Luneville
La rappresaglia francese su Sarrebruck

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«I combattimenti di artiglieria continuano su tutta la fronte. Nel settore a nord di Arras le nostre batterie hanno causato gravi danni alle trincee. Nella regione di Roye in Champagne sulla fronte di Perthès-Beau Sejour, nella foresta di Apremont a nord di Cirey, il duello di artiglieria è stato specialmente vivo.

«Nei Vosgi a Schratzmaennele e all'Hartmansweilerkopf vi è stata lotta a colpi di grosse bombe.

«Il 1.o corrente, come annunciammo il giorno stesso, nel comunicato delle ore 23, quattro aeroplani tedeschi erano venuti a bombardare Luneville città aperta, ove non esiste assolutamente alcuna installazione militare da distruggere.

«I nostri nemici avevano spinto il loro raffinamento fino a prendere di mira nettamente i quartieri popolosi, fino a scegliere, per effettuare le loro operazioni, il giorno e l'ora del mercato; così le vittime, disgraziatamente troppo numerose, furono soltanto donne e fanciulli.

«Per misura di rappresaglia, quaranta nostri velivoli hanno bombardato stamane la stazione, le officine e gli stabilimenti militari di Sarrebruck.

«Gli aviatori hanno potuto osservare che i risultati prodotti sono stati considerevoli. Un aeroplano tedesco è stato costretto ad atterrare a Calais. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

«Aviatori nemici hanno lanciato su Saint-Diè alcune bombe senza causare nè perdite, nè danni». (Stefani)

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«Cannoneggiamento e lotta di colpi di bombe e di petardi attorno a Souchez e Neuville, durante parte della notte, a sud di Arras, nella regioni di Agny e di Wally, nella regione di Roye, nonchè sugli altipiani di Quenneville e di Nouvron; il violento combattimento contro le nostre posizioni ha condotto ad una efficace risposta delle nostre batterie.

«In Champagne, fra Auberive e Souain, presso Beau Sejour e nei Vosgi, nella regione di Lus, l'attività dell'artiglieria delle due parti è stata pure vivissima. La notte è passata senza incidenti sul rimanente della fronte.

«Gli aeroplani tedeschi hanno volato ieri e stamane su Gerardmer ed hanno lanciato bombe. Il primo tentativo è rimasto senza effetto, il secondo ha fatto due vittime». (Stef.)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 7. — Un comunicato dello Stato maggiore belga del 5 corrente dice:

«Debole attività dell'artiglieria nemica. Durante la giornata di ieri furono bombardate Lampernisse e Reninghe.

«Non vi furono azioni di fanteria».

Il preteso messaggio del Papa
a Wilson

ROMA, 6. — Il Vaticano ha fatto smentire dal «Corriere d' Italia» il messaggio di pace che il cardinale Gibbons di Baltimora avrebbe recato a nome del Pontefice al Presidente degli Stati Uniti, Wilson.

Secondo il «Corriere d'Italia» il Santo Padre non ha mandato alcuna lettera autografa, nè alcun messaggio per la pace al Presidente Wilson e neanche, come ha supposto qualche giornale, l'originale della lettera pontificia ai popoli belligeranti e ai loro capi. Ci risulta anzi che Sua Santità non ha avuto più alcuna occasione di inviare lettere al Presidente degli Stati Uniti dopo quella che gli indirizzò per annunziargli la sua elezione al pontificato ».

La smentita categorica non lascia sussistere alcun dubbio in proposito. E' un nuovo «canard» al quale si recidono le ali nel momento in cui la stampa della Quadruplice si abbandonava a commenti che partivano dal presupposto che il messaggio del Vaticano, pel tramite del Primate dell'America del Nord, fosse reale e non una pretta invenzione. In Vaticano si è nervosi per questa campagna di stampa che nasconde indubbiamente dei secondi fini. Un prelato diceva non più tardi di ieri: Benedetto XV è animato dai migliori sentimenti nei rapporti della Quadruplice, ma ciò non gli impedisce di compiere la sua missione eminentemente pacificatrice. Si ha torto di volerlo rappresentare come una specie di agente della Germania e degli imperi centrali, nell'atto in cui compie quello che considera come un dovere inerente al suo apostolato religioso. E d'altronde il fatto della diffusione periodica di «canards» del genere mostra chiaramente che v'ha gente interessata al lanciamento di simili fiabe. Chi è questa gente interessata? Il motto: « Ipse est cui prodest » calza a cappello. La stampa tedesca, sulla falsariga delle *Munchener Neueste Nachrichten*, pur esprimendo calda simpatia verso il pacifismo del Pontefice, protesta di non voler fare il primo passo. Sarà. Ciò che è indubbiamente certo si è che la più autorevole stampa francese ed inglese — dal *Temps*, al *Journal des Debats*, al *Times* — non vuole sentir parlare di pace in questo momento per qualsiasi motivo. La stampa russa tiene bordone, e ciò che più monta, questa stampa non è che l'eco, il riverbero di un pensiero più autorevole, il pensiero dei rispettivi governi e sovrani della Quadruplice.

Ho accennato ultimamente alle affermazioni categoriche di Viviani, di Lord George, di Sazonoff; ma il discorso dello Zar alla inaugurazione dei lavori per la difesa nazionale, è anche più significativo. I tedeschi hanno un bel far tastare l'opinione pubblica nel vecchio e nel nuovo mondo; possono esporre programmi per la pace a piacimento; si troveranno sempre di fronte l'Intesa decisa a battersi sino al conseguimento della vittoria finale. Sono dello Zar queste parole: «Nulla deve distrarre i nostri pensieri, la nostra volontà, le nostre forze dallo scopo ora unico, che è quello di cacciare il nemico dalle nostre frontiere ».

Il Presidente del Consiglio, il Presidente della Duma hanno fatto eco a questo linguaggio virile e tutto induce a credere che le sconfitte sofferte, ben lungi dal condurre ad una pace separata, non fanno che rafforzare il proposito di resistenza ad oltranza, non fosse altro per salvare l'onore nazionale.

Questo stato di cose non è di natura da consigliare interventi a pro' della pace. Da tutte le capitali della Quadruplice giungono voci secondo cui la guerra sarà ancora necessariamente lunga. Tutti fanno appello alla forza dei nervi, alla costanza invitta, necessaria per la vittoria finale. La Russia, ad onta della non lieta situazione attuale, non ha perduto nulla della sua calma abituale e per mezzo del generalissimo, dei suoi uomini di Stato, dello Zar, della sua stampa più autorevole, afferma l'incrollabile volontà di vincere.

Si spingeranno più innanzi le truppe austro-tedesche, oppure, arrivate a Riga, si trincereranno per riprendere l'assalto nel 1916? Noi non sappiamo ancora quale sarà l'azione degli austro-tedeschi. Ciò che sappiamo è — e il discorso dello Czar non lascia più sussistere il menomo dubbio — che la Russia resisterà sino all'ultimo; resisteranno la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, finchè i loro ideali non siano definitivamente realizzati. Dal che segue la conclusione che la pace può essere vagheggiata come termine di arrivo, ma fino a che non si avrà la possibilità della reintegrazione del diritto e della giustizia, è cosa oziosa parlare di pace.

La smentita del *Corriere d'Italia* al preteso messaggio di pace di Benedetto XV al presidente Wilson è significativa, in quanto lo stesso Pontefice si rende perfettamente conto della situazione che non è affatto pacifica.

COME SI FABBRICANO LE MUNIZIONI

La «Nature» di Parigi pubblica la descrizione di una visita fatta da Lucien Fournier ad uno degli stabilimenti in cui la fabbricazione dei proiettili è più intensa.

E' una nota tutta tecnica; ma è bene sia conosciuta anche dai profani in questo momento nel quale si chiama a raccolta l'opera di tutti per gli indispensabili servizi di rifornimento dei materiali per l'Esercito.

Scrive la «Nature»:

«Per la fabbricazione dei proiettili dei cannoni da 75 si richiedono sbarre d'acciaio di 82 mm. di diamero, le quali vengono, nello stabilimento, tagliate in pezzi alquanto più lunghi del proiettile finito.

Per tale operazione si ricorre a seghe che tagliano due sbarre alla volta, oppure a macchine troncatrici, le quali sono di funzionamento più rapido. I pezzi così ottenuti vengono portati prima ad un tornio verticale, che ne raddrizza le faccie, e quindi ad un trapano che pratica il foro interno. Si procede allora alla sgrossatura della superficie esterna del proiettile, dopo di che si passa questo ad un tornio automatico, dove se ne compie l'alesatura. Ad alesatura finita, la superficie interna del proiettile risulta costituita da due parti cilindriche di diametro diverso, riunite insieme da una superficie conica intermedia. Le operazioni successive consistono nella centratura, nella tornitura della superficie esterna del proiettile e nella messa a lunghezza, le quali completano la prima fase della lavorazione.

La trapanatura

Abbiamo finora supposto di dover compiere ad ogni operazione il passaggio del pezzo di una macchina all'altra e la manovra relativa; nelle officine, però, che dispongono di un tornio a revolver apposito tale passaggio viene evitato, giacchè in questo caso, si monta addirittura sul tornio la sbarra greggia, quale arriva all'officina. La torretta dei torni a revolver accennati porta cinque utensili, i quali intervengono uno dopo l'altro nella lavorazione della superficie interna del proiettile, mentre si compie il lavoro esterno della tornitura, completato in ultimo dalla troncatura dell'obice pronto per ricevere la forma ogivale ad una estremità.

Si può però sopprimere la trapanatura del proiettile, utilizzando una presa da imbutire della potenza di circa 200 tonnellate, la quale prende il pezzo di sbarra segato e scaldato al color rosso per dargli in un sol colpo la sua forma interna. In tal caso, il diametro della sbarra greggia deve essere maggiore che non colla lavorazione sopracitata, mentre, invece, l'altezza del pezzo segato deve essere minore.

Il punzone della pressa, penetrando nell'interno del pezzo ne ricalca all'infuori i bordi sino all'altezza voluta, talchè il pezzo sorte dalla pressa pronto per la tornitura esterna.

Occorre ora dare alla parte superiore del proiettile la forma ogivale la quale è ottenuta con metodi diversi, a seconda delle varie officine. In tutti gli stabilimenti, però, sono installate apposite batterie di forni, gli uni dei quali son destinati a scaldare la parte del pezzo che deve assumere la forma ogivale, gli altri a ricuocere l'obice dopo la tempera: tali forni sono costruiti in mattoni refrattari.

Altre presse effettuano pure lo stesso lavoro in una sola calda, ma con una manovra un po' più lunga.

Oltre che coi due metodi descritti, la forma ogivale può essere ottenuta con un terzo sistema impiegato in molte officine, il quale, però, è meno rapido dei precedenti, perchè richiede due calde successive. L'obice, scaldato sempre nelle condizioni accennate, è introdotto in una forma sormontata da un anello di profilo speciale e sottoposto, quindi sotto il maglio ad una operazione di imbutitura per effetto di uno stampo che penetra parzialmente nell'interno di esso e ricopre la corona superiore, l'estremità superiore del futuro proiettile presenta in tal modo tre faccie.

La forma ogivale viene data, poi dopo un nuovo passaggio al forno, sotto un secondo maglio, nel quale l'obice viene disposto in uno stampo a profilo ogivale entro cui può essere fatto girare dall'operaio mediante un volantino. Il maglio batte a piccoli colpi mentre l'operaio spinge l'obice nello stampo impartendogli un movimento di rotazione

In seguito all'operazione descritta l'obice il quale ha ricevuto la sua forma definitiva interna e la sua forma approssimativa esterna, viene assoggettato alla tempera e quindi portato in un forno di ricottura analogo a quello di riscaldamento accennato prima; in questo forno, però, gli obici vengono introdotti per intiero e racchiusi uno accanto all'altro allo scopo di dare all'acciaio la voluta duttilità.

La tornitura

La terza serie delle operazioni s'inizia colla sgrossatura del foro d'apertura dell'obice, dopo della quale il pezzo passa nuovamente al tornio, ed in certi stabilimenti alla macchina rettificatrice, dove avviene la rettificazione della parte ogivale e della culatta inferiore. Fatto ciò, si procede alla filettatura del foro e quindi alla lavorazione della scanalatura destinata a portare la cintura di rame.

Quest'ultima lavorazione si compie tracciando prima sull'obice una gola e poi ricorrendo all'azione di due utensili per godronare, l'uno dei quali traccia una striatura verticale, mentre l'altro traccia una striatura orizzontale, si ottengono così nel collare dell'obice due rigature incrociate, tra-

le quali restano delle asperità regolari accentuate che tengono ben in posto la cintura una volta che questa sia stata applicata.

Prima, però, di applicare la cintura, si procede alla prova alla pressione idraulica per assicurarsi che nel proiettile non esistono fughe e che esso presenta la resistenza richiesta. Dopo questa prova si verifica il gonfiamento del pezzo e quindi si applica alla pressa la cintura di rame. Anche tale operazione si compie in diversi modi, poichè l'obice può esser disposto sia verticalmente, sia orizzontalmente; in tutti i casi, però, la cintura è circondata da masse d'acciaio, su cui poggia la pressa, che è quasi sempre del tipo a bilanciere. La operazione si compie in due colpi e richiede una pressione tanto forte che talvolta la culatta del proiettile, incapace di sopportarla, si spezza sotto il colpo.

Applicata la cintura, questa viene tornita alle sue dimensioni definitive, dopo di che vengono incise sull'obice le iniziali ed i numeri destinati a caratterizzarlo e ad indicare il sistema di lavorazione per cui esso è passato.

Il proiettile così finito, dopo essere stato collaudato dalla Commissione di verifica, viene inviato alla officina pirotecnica dove riceve la carica d'esplosivo e la spoletta.

La prova

Oltre alla prova idraulica citata vengono eseguite in officina, durante la lavorazione del proiettile, diverse prove di verifica delle dimensioni del pezzo dopo la formazione della parte ogivale e dopo la rettifica di esso; le prove essenziali però riguardano lo studio del materiale impiegato, il quale è sottoposto dapprima ad un esame microscopico su una frattura praticata alla base della culatta e quindi le prove di duttilità e di resistenza al gonfiamento.

La prova dell'elasticità del metallo si compie con apparecchi di tipo diverso. Alcuni di questi son costituiti da verricelli nei quali si introduce sotto pressione una certa quantità di olio; il liquido agisce contemporaneamente su un bilanciere carico di pesi e su uno stantuffo terminato inferiormente da una bigia di acciaio ed una conduttura adduce una parte dell'olio in un manometro che indica la pressione raggiunta.

La prova si fa a 3000 Kg. per 10 secondi circa. L'obice viene disposto sotto la bigia e questa lascia un'impronta il cui diametro varia col variare della duttilità del metallo; tale diametro si misura mediante un regolo di vetro su cui sono incise nel senso della lunghezza due linee oblique che hanno una graduazione. L'operaio fa scorrere il regolo sulla impronta sino a che questa sia tangente a due linee graduate, dopo di che legge l'indicazione relativa, la quale corrisponde al grado di duttilità del metallo.

Quando la parte del pezzo che deve essere resa ogivale la quale è la sola introdotta nel forno relativo, ha raggiunto la temperatura del bianco nascente, e cioè di circa 1000°, per una lunghezza di 50 mm., il proiettile viene estratto dal forno e portato in una pressa o sotto il maglio, a seconda del metodo di lavorazione usato. All'uscita del forno il proiettile è introdotto in posizione verticale, in un carrello mobile su rotelle, il quale viene a disporsi sopra lo statuffo idraulico inferiore della pressa.

L'operaio allora muove una leva, grazie alla quale lo stantuffo sopracitato s'innalza, sollevando il carrello col relativo proiettile ed introducendo quest'ultimo nello stampo di forma ogivale dello stantuffo superiore.

La pressione è tale che i bordi del pezzo cilindrico prendono il profilo ogivale dello stantuffo in pochi secondi senza scosse e senza rumore. A questo punto l'operaio aziona una seconda leva, la quale provoca, pure idraulicamente, la discesa dello stantuffo superiore della pressa, munito di un punzone uguale a quella dell'apertura che deve avere superiormente il proiettile; si forma così il foro richiesto.

Finita tale operazione, gli stantuffi riprendono la loro posizione di riposo ed il carrello, resosi libero, porta fuori dalla pressa il proiettile, che vien preso da un operaio e deposto sul suolo dove finisce di raffreddarsi.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
al
"Giornale di Udine"
da oggi al 31 dicembre
Lire 4.00

Nel paese e sul fronte

Per la grandezza d'Italia e contro il secolare nemico

Caro Giornale, 6 settembre 1915

Ti prego di accogliere una mia osservazione.

Leggo nel «Giornale d'Italia» sotto il titolo: «Denunzie per esenzioni abusive dal servizio militare» la seguente corrispondenza da Torino, che vale la pena di ristampare integralmente:

«La Commissione di vigilanza interna sorta a Torino in seno al Comitato di preparazione con gli scopi di reprimere gli abusi delle esenzioni dal servizio militare, le illecite speculazioni nelle forniture e la propalazione di notizie false o tendenziose sull'attuale momento politico ha già esercitato un'opera abbastanza sicura ed efficace.

«Delle numerose denunzie pervenute per esenzioni abusive dai servizi militari, 35 furono deferite alla Commissione militare per gli esoneri, che provvede in merito. Casi di propaganda antipatriottica sono stati denunciati in numero di 7 al procuratore del Re od al questore.

«Quanto a speculazioni illecite nelle forniture militari, delle quali sono pervenute 9 denuncie, si provvederà non appena avrà iniziati i nuovi lavori la Commissione prefettizia a tale uopo nominata».

Ciò premesso, non ti pare che anche a Udine si potrebbe istituire qualche cosa di simile nell'interesse del Paese?

Siamo d'accordo che del patriottismo dei friulani non è da dubitare (come pure non è da dubitare del patriottismo dei figli del forte Piemonte), ma i timidi, i vili, i vampiri che s'avanzano per succhiare il sangue dei poveri soldati o per attingere largamente nelle casse dello Stato, non mancano in nessun paese e perciò nemmeno tra noi. Qui essendo vicino il teatro della guerra più che altrove, va da sè che qui con maggior frequenza che altrove, debbano verificarsi speculazioni illecite.

Naturalmente, alla testa della Commissione dovrebbero essere messe persone insospettabili. Mi spiego. Sarà necessario porre l'occhio su persone di indiscussa reputazione, così che ognuno possa aver in esse fiducia. E converrà che sieno volonterose e zelanti. Per di più converrà badare che le persone sieno accorte e pertinaci. Dio ci scampi e liberi dai pessimisti, ma guardiamoci anche dagli ottimisti di professione, che negare sogliono sino gli abusi più evidenti!

Giorni fa, del resto, non sei stato anche tu, o Giornale, a richiamare l'attenzione sullo smercio a Udine ai soldati di vino pessimo e confezionato con tutto, fuorchè con l'uva?

In questo solenne momento l'Italia deve dare, per la grandezza del Paese, tutti i suoi figli, nessuno escluso e i danari richiesti in misura così ingente per gli svariati servizi imposti dalla guerra, devono essere spes bene, sempre.

Dai Piemontesi, tra i quali nacque Cavour e Massimo d'Azeglio, c'è molto da apprendere in accortezza e in devozione assoluta alla Patria.

Un soldato che non rimarrà a casa

Altri particolari sulla cattura dell'idrovolante austriaco

A proposito dell'incursione aerea nella laguna di Venezia, segnalata ieri dalla «Stefani», il giornale l'«Adriatico» dice che essa è avvenuta domenica nel pomeriggio alle 16.30.

I due idrovolanti austriaci appena furono avvistati dai soldati dei forti della nostra difesa di cintura vennero fatti segno dal fuoco intenso delle artiglierie antiaree tanto che gli apparecchi si tennero al largo oltre il lido, ben presto inseguiti dai nostri aviatori che li costrinsero ad innalzarsi ad altissima quota verso il mare.

Uno degli apparecchi fu abbattuto da un colpo di cannone sparato dal forte di ... presso Chioggia, mentre tentava di volare su quella città.

I due ufficiali che lo montavano e che furono fatti prigionieri sono un tenente di vascello ed un sottotenente di vascello.

Essi durante l'incursione avevano gettate delle bombe che caddero tutte in mare, meno una che precipitò sopra un muro senza produrre alcun danno.

Nuovi biglietti di Stato

ROMA, 7. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del ministro del Tesoro:

E' autorizzata la fabbricazione e la emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da lire cinque del tipo attuale per 150 milioni di lire occorrenti per i bisogni dell'aumentata circolazione e per rifornire il fondo di scorta per il cambio dei logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione.

I 3 milioni ai ferrovieri

ROMA, 7. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Luogotenenziale con il quale si stabilisce che per compensare il personale dipendente dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato delle prestazioni eccezionali determinate dalla mobilitazione dell'esercito e dalle operazioni di guerra è autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 3.000.000 da iscriversi al capitolo 36 bis: «Compensi al personale in dipendenza di prestazioni eccezionali determinate dalla mobilitazione dell'esercito e dalle operazioni di guerra» nel Bilancio delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1914-15 contro corrispondente diminuzione di lire 2.700.000 e 300.000 rispettivamente ai capitoli N. 56 e 63 del bilancio medesimo.

Una graduatoria della sottoscrizione delle varie città a favore delle famiglie dei richiamati

E' stato tenuto a Firenze un comizio promosso dalla Associazione liberale, nel quale il comm. Toia ha esposto una interessante statistica su quello che hanno dato le singole città italiane per le famiglie dei richiamati.

L. 2,11 a Venezia, 1,90 a Genova, 0,98 a Vicenza, 0,91 a Padova, 0,86 a Verona, 0,84 a Reggio Emilia, 0,82 a Milano, 0,49 pei soli richiamati, 0,77 a Palermo, 0,74 a UDINE, 0,61 a Brescia, 0,55 a Pavia, 0,54 a Roma, 0,52 a Firenze, 0,33 a Bologna, 0,29 a Forlì, 0,25 a Cuneo, 0,22 ad Arezzo, 0,20 a Napoli.

Per ogni lira di tasse comunali la sottoscrizione ha dato:

Lire 1,41 a Venezia, 0,58 a Genova, 0,50 a Torino, (0,32 pei soli richiamati), 0,48 a Milano (0,28 pei soli richiamati) 0,48 a *Udine*, 0,44 a Padova, 0,43 a Palermo, 0,41 a Brescia, 0,40 a Verona, 0,39 a Siracusa, 0,34 a Firenze, 0,34 a Pavia, 0,31 a Parma, 0,30 a Reggio Emilia, 0,30 a Modena, 0,23 a Bologna, 0,22 a Roma, 0,17 a Ferrara, 0,16 a Napoli, 0,16 a Lodi, 0,14 ad Arezzo, 0,11 a Vicenza, 0,09 a Forlì, 0,08 a Cuneo.

Riducendo ad abitante le cifre complessive della raccolta, esclusi i concorsi municipali, ecco come si classificano le città di cui possediamo le notizie:

Milano lire 7.30 per abitante (lire 4.30 per la parte relativa ai richiamati), Venezia 5.99 per abitante, Genova 5.99, Torino 4.63 (lire 2.88 per la parte relativa ai richiamati), Biella 2.83, Brescia 2.70, Bologna 2.18, Monza 2, Firenze 1.95, Padova 1.93, Parma 1.92 *Udine* 1.88, Modena 1.72, Verona 1.70, Spezia 1.66, Roma 1.62, Vicenza 1.60, Pavia 1.40, Reggio Emilia 1.30, Ferrara 1.20, Vercelli 1.05, Reggio Calabria 1.04, Palermo 0.97, Lodi 0.96, Vigevano 0.77, Forlì 0.77, Pinerolo 0.75, Bari 0.63, Pisa 0.59, Siracusa 0.55, Cuneo 0.54, Rimini 0.44, Arezzo 0.41, Catanzaro 0.23.

I saluti dei nostri bravi soldati

Dal fronte 2 settembre 1915.

Riuniti assieme e ricordando la bella e cara Udine noi friulani e udinesi, preghiamo vivamente di voler concederci un breve spazio nel suo pregiato giornale, per poter mandare i nostri saluti affettuosi alle famiglie, parenti e amici, assicurandoli del nostro buon stato di salute e del nostro buon umore.

Caporali maggiori: Rovere Tranquillo di Tarcento, Rossi Domenico di Pasian di Prato, Germano Marino di Terenzano; cap. Dorigo Luigi di Udine; soldati: Simeoni Eugenio Silvio, Varettani Pio di Udine, Liva Severino di Torreano di Martignacco.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.21
Cormons: 5 — 8.12 A. — 12.55 — 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. — 15.50 — 17.25 — 18.30.
San Giorgio: 8 — 15.53.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.25 — 13.15.

ARRIVI A UDINE da:
Pontebba: 7.52 — 11 — 20 D. —
Cormons: 7.[illegible] — 11.8 — 19.41 A.
Venezia: 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.[illegible] — 20.11 — 23.07.
S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 14.18 — 21.38.
S. Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.22 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Cervignano - Portogruaro
Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 17.45 — 22.[illegible].
Partenze da Portogruaro: 7.50 — 10.4 18.45.
Arrivi a Portogruaro 9.59 15.16 - 18.30

L'Italia maestra antica

La nostra guerra comincia a dare i suoi frutti: si va scoprendo all'estero che l'Italia è maestra antica di civiltà. Il *Canadian Magazine* ha, per esempio, un entusiastico articolo del professore Fraser Harris, il quale comincia col ricordare che una quantità dei nomi e delle espressioni dei quali si vale il commercio in tutto il mondo, l'ha fornita l'Italia. Perfino quell'*L. s. d.* che sta dinanzi alle cifre dei prezzi, delle spese e degli introiti nelle vetrine e nei libri di commercio di tutti i paesi anglo-sassoni e che indica i *pounds*, gli *shillings* e i *pence* è là per *lire*, *soldi*, *denari*. Così pure sono rimaste in inglese ed in molte altre lingue intere parole nostre: *banco*, *bancarotta*, *giornale*, *gazzetta*, *quarantena*, ecc.; il più usuale dei caratteri tipografici si chiama in tutto il mondo *italico*. Passando dalle parole ai fatti, lo scrittore ricorda che Lucca ha prestato a Riccardo I re d'Inghilterra, il denaro necessario per la sua crociata, e che per un lungo periodo di tempo le galere di Genova e di Venezia importarono nella Gran Bretagna e ne esportarono maggior quantità di merce che tutta quanta la marina inglese: «Lombard street» a Londra ricorda il tempo in cui i lombardi erano padroni del commercio inglese. Così pure i Bardi ed i Peruzzi prestarono a Edoardo III più di un milione di ducati d'oro e quando, per essere stati da vari monarchi ingannati, dovettero dichiarare fallimento, la catastrofe scosse tutta la cristianità. Quando, sulla metà del secolo XIV, il Duca di Clarenza, figlio di Edoardo II, sposò Violante, figlia di Galeazzo Visconti duca di Milano, Londra non aveva strade lastricate, i suoi palazzi avevano il tetto di saggina ed i suoi letti non erano che dei rudi e nudi paglericci. Le strade di Milano erano invece fiancheggiate da superbi palazzi di marmo e la fidanzata principessa non potè non notare la differenza. L'oro, le gemme, gli abiti ed i doni che ella portò in Inghilterra, sbalordirono tutto il reame dove l'avvenimento fu per secoli ricordato. La stampa, infine, comparve a Londra solo dodici anni dopo che già aveva dato in Italia i primi capolavori: e quando, alla fine del secolo XIV, l'Italia possedeva già diciassette torchi, la Gran Bretagna non ne aveva che quattro. C'è veramente, come ognun vede, da essere lieti che una rivista canadese diffonda in America qualche po' di bella luce sulla nostra storia e sulla nostra civiltà.

Per una riforma nella legislazione dell'alcool in Francia

Il ministro delle finanze francese ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge recante riforma generale della legislazione sull'alcool. Combattere l'alcoolismo mediante restrizione del consumo delle bevande spiritose e vietandone i prodotti più nocivi; mantenere nello stesso tempo ed anche accrescere le risorse finanziarie dello Stato e delle Municipalità; salvaguardare, infine, gli interessi agricoli; tale era il triplice problema che il Governo doveva considerare.

Il monopolio di Stato fu scartato, essendosi del parere che un controllo integrale della produzione dia tutti i vantaggi attesi dal monopolio, senza offrire gli inconvenienti che esso presenta.

Il Governo propone adunque la soppressione del privilegio dei distillatori di crudo, misura ugualmente necessaria per limitare l'alcoolismo quanto per rendere allo Stato la padronanza della tariffa dell'imposta.

Approfittando dell'esperienza del 1903, esso sopprime ogni franchigia per il consumo famigliare, ma d'altra parte egli lascia interamente libero il domicilio del piccolo distillatore che non fa commercio di acquavite, in attesa di un regime che ha dato buona prova in numerosi dipartimenti, quello dell'opificio pubblico, ove ciascuno può a suo agio distillare o fare distillare i suoi prodotti.

Allo scopo poi di combattere l'alcoolismo, il Governo vieta nella composizione degli spiritosi di ogni genere l'uso del «thugone», dell'aldeide benzoica, dell'aldeide e dell'etere salicilico; limita poi a gr. 0.50 per litro il tenore in essenze di tutti i liquori.

Il dazio consumo sull'alcool è portao a fr. 500, ma tutti i dazi locali, compreso il dazio d'entrata, percepito a profitto del tesoro, verrebbero soppressi. La quinta parte del prodotto formerà un fondo che sarà ripartito fra i Comuni, seguendo una proporzione basata parte sull'ammontare della popolazione e parte sul consumo, di modo che nessun Comune abbia a subire perdite sensibili sul gettito attuale, ma che nello stesso tempo nessun premio eccessivo sia dato alle località ove il consumo dell'alcool è più sviluppato. Comuni rurali, in particolare, troverebbero in questo progetto importanti risorse nuove le quali risolverebbero per essi le difficoltà provenienti dalla riduzione dell'imposta fondaria.

Al dazio consumo si aggiungerà una sopratassa di 100 franchi sugli aperitivi e sui liquori.

Supponendo che il consumo dell'alcool, salito ad ettolitri 1.685.000 nel 1913 (e tale cifra non era mai stata raggiunta dopo il 1900) scenda ad un milione di ettolitri, lo Stato ritroverà malgrado la soppressione dell'absinthe, l'integrazione delle sue risirse anteriori, aumentate dal prodotto della sopratassa, ossia di qualche diecina di milioni.

La soppressione della frode sugli alcools di crudo, quelle delle tasse di dazio locale, colle formalità e la molteplicità dei conti che rendevano necessarie, costituiscono per il commercio seri vantaggi.

Se il consumo dell'alcool commestibile scenderà molto probabilmente da 1.685.000 a 1.000.000 di ettolitri, è indispensabile agli interessi della produzione agricola che il consumo industriale dell'alcool sia accresciuto. Per ottenere ciò due cose sono necessarie: la fissità dei prezzi le cui variazioni attuali scoraggiano tutte le esperienze e d'altra parte nuovi sbocchi. Per raggiungere il primo risultato il Governo ricorre al monopolio, inutile dal punto di vista fiscale ed igienico, ma efficace in questo caso. Esso si riserva adunque il monopolio di vendita dell'alcool denaturato. Quanto agli usi nuovi si attendono dall'automobilismo da parte del quale si favorirà l'impiego con misure fiscali.

Cronaca Provinciale

Il prezzo obbligatorio sulle requisizioni

La «Gazzetta Ufficiale» di ieri pubblica la seguente notificazione del ministro della Guerra:

Il prezzo obbligatorio della compravendita nelle requisizioni e nei prelevamenti di bovini per il rifornimento delle amministrazioni militari è fissato, fino a nuova notificazione, nella misura seguente:

1. Per le provincie del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia, della Toscana, delle Marche e dell'Umbria: buoi lire 140 il quintale di peso vivo; vacche lire 115, manzi e giovenchi lire 135.
2. Per le provincie del Lazio, degli Abruzzi e Molise, della Campania, delle Puglie, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna: buoi lire 130 al quintale di peso vivo; vacche lire 105; manzi o giovenchi lire 125 id. id.
3. Per tutto il Regno esclusivamente per individui che congiuntamente presentano i tre requisiti di appartenere a razze di più spiccata attitudine alla produzione delle carni (chianina, perugina, marchigiana gentile, romagnola gentile, ecc.), essere in ottimo stato di nutrizione e dare presumibilmente una resa netta al macello non minore del cinquanta per cento; buoi lire 145 al quintale di peso vivo; vacche lire 125 id. id.; manzi lire 140. I tre requisiti anzidetti sono stabiliti a giudizio esclusivo ed inappellabile delle commissioni di acquisto.

Da PRATO CARNICO
Per un valoroso

Ci scrivono, 8:

Nella chiesa della frazione di Pesariis, col concorso di autorità civili e militari e di tutta la popolazione, fu ieri celebrata una solenne funzione funebre in suffragio del compianto cap. magg. Solari Valentino caduto eroicamente combattendo per la grandezza della Patria.

Nel centro della chiesa spiccava sul catafalco il suo ritratto, adornato da ceri, corone, fiori, e da due grandi bandiere tricolori.

E' la seconda vittima che il paesello di Pesariis immola per la santa causa della redenzione dei nostri oppressi fratelli, poichè su alte vette, combattendo pure valorosamente, veniva colpito dal piombo austriaco l'amato e stimato giovane studente in agrimensura, Gonano Luigi, figlio unico.

Alle due desolate famiglie le più vive condoglianze.

Da CIVIDALE
Disgrazia - Onorare beneficando

Ci scrivono 7 (n):

Questa mattina, sulla strada di Ipplis, una squadra di 60 braccianti alle dipendenze dell'impresa ... era in marcia per raggiungere il lavoro. Uno della comitiva, che camminava isolato, come sentinella avanzata, venne colpito gravemente alla testa da un bossolo di artiglieria antiaerea.

Il ferito, medicato prontamente, venne poscia trasportato nel nostro ospedale.

✱ La gentile signora De Senibus-D'Orlandi Umberta, in morte della signora Piccoli-Nussi Elisa offrì alla Congregazione L. 5.

Il sig. Di Lenardo Odorico fu Odorico di Carraria, versò alla suddetta istituzione lire 5 in morte di Barbiani Attilio di Francesco, caduto sul campo di battaglia.

Da TARCENTO
Un concerto per la Croce Rossa

Ieri sera ufficiali e soldati qui residenti offrirono alla loro cittadinanza un bellissimo trattenimento a beneficio del Comitato locale della Croce Rossa. Lo spettacol ebbe luogo nel nostro teatrino addobbato per la circostanza da essi stessi. Ecco il programma che venne svolto:

1. Marcia Reale, Fanfara; 2. Giuochi di prestigio; 3. Ponchielli: «Gioconda» - Cielo e Mar - per tenore; 4. Giuochi di forza; 5. Pinsutti: Duetto per pistone e trombone.

PARTE SECONDA: 6. L'«attesa» episodio drammatico: atto 1; 7. Verdi: «Nabucco» Va pensiero, Coro e fanfara; 8. Flotow: «Marta» fantasia per violino; 9. Donizetti: «Linda» fantasia per trombone; 0. Verdi «Aida» Celeste Aida per tenore; Leoncavallo: «Pagliacci» Arioso per tenore; 11 «Croce Bianca» e «Croce Rossa» Inno dell'autore prof. Antonio Cippico; «Oonde dell'Adriatico» id. id.; 12. «Inno di Mameli» per coro e fanfara.

Il successo fu completo: tutti i numeri riscossero gli applausi unanimi del numeroso pubblico che gremiva, come fu visto mai, galleria, platea, loggione e persino gli anditi del nostro teatro. Le tre ore di trattenimento trascorsero rapidissime in quel succedersi variato di scene sostenute con vera maestria.

Grazie sentitissime agli Ufficiali, ai soldati, ai fratelli Scoccimarro che si distinsero nelle scene dell'«Attesa» e in modo speciale agli ideatori e agli organizzatori della riuscitissima festa. E un grazie e un bravo di cuore al maestro Adelchi Cremaschi, che con sapienza e pazienza ha coadiuvato grandemente al brillante successo.

L'incasso fu di lire 722. A questo felice esito concorsero pure le graziose venditrici di fiori e cartoline, e la signorina Alda Pontelli che offerse le cartoline da lei stesse dipinte: anche ad esse il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza.

Da CODROIPO
Per difendere l'uva - Elenco dei poveri - Date lana - Imposte dirette

Ci scrivono, 5 (n):

Il Sindaco del nostro Comune, con sua ordinanza ha stabilito che nella frazione di Pozzo i proprietari di alveari devono tenere rinchiuse le api fin dopo la vendemmia.

✱ L'elenco dei poveri dimoranti nel Comune, ammessi all'assistenza sanitaria gratuita, è stato regolarmente compilato e trovasi pubblicato per giorni trenta a quest'albo pretorio. I ricorsi dovranno essere diretti al Consiglio comunale.

✱ Il nostro Comitato per l'assistenza civile, durante la guerra ha lanciato il seguente appello:

A temperare nel limite del possibile i danni e le sofferenze prodotti dal freddo intenso che regna nelle zone di guerra in alta montagna, si vuol provvedere i nostri bravi soldati, che più dovranno essere esposti ai morsi tremendi del gelo, di buoni indumenti di lana.

Tutti i cittadini che desiderano of-

4 Appendice del «Giornale di Udine»

IL SOGNO DELLO ZIO

Romanzo di TH. DOSTOJEWSKI

×××

gale. E' un poco pallida, ma quel pallore fa spiccare maggiormente il rosso delle labbra, fra le quali brillano come tante perle i denti piccoli e regolari. Avendola veduta una volta, si continua a sognare di lei per tre giorni. La sua espressione è molto seria.

Mozgliakow sembra temere lo sguardo fisso di Zina perchè non alza mai gli occhi su di lei senza un certo imbarazzo. Il suo vestito molto semplice, è di «voile» bianco. Il bianco le sta bene tutto. Al dito medio della mano destra porta un anello di capelli intrecciati che, a giudicare dal colore, non sono quelli della sua mamma. Mozgliakow non ha mai osato chiederle di chi sono quei capelli. In quel mattino è silenziosa, triste, o per lo meno preoccupata. Al contrario, sua madre è in vena di ciarlare. Di tratto in tratto getta un'occhiata furtiva e sospettosa sopra Zita, molto furtiva, come se anch'ella temesse sua figlia.

— Sono così contenta, Paolo Alessandrovitch — dice al giovane — che vorrei aprire la finestra e gridare la mia gioia a tutti i passanti. Non parlo della bella sorpresa che ci avete fatto a Zina ed a me, venendo quindici giorni prima di quando vi aspettavamo. Ma sono specialmente lieta per la attenzione che ci avete usata conducendo qui il principe. Se sapeste come adoro quel vecchietto seducente! Voi non potete comprendermi, perchè i giovani non sono capaci di provare simili affetti. Sapete che cosa è stato per me sei anni fa? Te ne rammenti, Zina? Ma dimenticavo che tu ti trovavi allora presso tua zia.

«Voi non mi crederete, Paolo Alessandrovitch, se vi dico che fu la guida del principe, sua sorella, sua madre! Mi obbediva come un bambino. Nei nostri rapporti c'era della ingenuità, della tenerezza e della nobiltà. Era un qualche cosa di... di pastorale. Non so come definire ciò che esisteva fra noi. E per questo si è rammentato della mia casa con tanta riconoscenza, quel povero principe! Sapete, Paolo Alessandrovitch, chi l'avete forse salvato, conducendolo da me? Mi sentivo stringere il cuore tutte le volte che durante questi sei anni mi veniva fatto di pensare a lui. Io... lo crederete?... sognavo di lui! Si dice che quella creatura, la sua carceriera, lo ha stregato, ma finalmente lo avete strappato dalle granfie di quell'arpia! Bisogna approfittare dell'occasione per salvarlo del tutto.... Ma narratemi, ancora una volta, come vi siete riescito. Descrivetemi tutti i particolari del vostro incontro. A me piacciono i particolari; nei grandi avvenimenti sono precisamente i particolari che fissano la mia attenzione. Mentre termina la sua toeletta ne avete tutto il tempo.

— Ma vi ho già detto tutto — replicò Mozgliakow, pronto, nondimeno, a ripetere la sua narrazione per la decima volta. — Avevo viaggiato tutta la notte, non avevo chiuso occhio ed avevo molta fretta di arrivare. (quest'ultima frase era diretta a Zina). Avevo avuto delle noie, delle questioni nei posti di ricambio dei cavalli. Confesso che avevo strepitato come un'aquila. Ma sorvogliamo su ciò. Dunque, alle sei del mattino, arrivo all'ultimo ricambio, a Ignichevo. Sono intirizzito, ma non mi prendo neppure il tempo di riscaldarmi. Grido: — Dei cavalli! — e tanto forte che credo di aver spaventato la moglie del mastro di posta, che teneva fra le braccia un bambino poppante. Il sorgere del sole presentava uno spettacolo stupendo, ma io non mi curo d'altro che di proseguire il mio viaggio a vapore. Mi dicono che un quarto d'ora prima è partito da quel posto di ricambio un principe, che vi aveva passato la notte e viaggiava coi suoi cavalli.

«Ascolto appena, salto nella carrozza e fuggo come un prigioniero che evade dalla prigione. Giunto a nove verste dalla città, in vista del ricovero di Svietokerskia, vedo qualche cosa di strano; una grande berlina da viaggio rovesciata. Il cocchiere e due lacchè giganteschi stanno ritti presso la carrozza, evidentemente molto imbarazzati, mentre dall'interno escono grida strazianti... Veramente potevo continuare la mia strada, perchè la cosa non mi riguardava, ma il sentimento dell'umanità prese in me il sopravvento, perchè, come dice Heine, mette il suo naso dappertutto. Io, il mio yamstchik Semen ed un'altra persona, accorriamo in aiuto, e ci riesce di rialzare la vettura, insieme ad alcuni moujik che passano, portando della legna in città.

«Io penso: E' certo il principe ha ha passato la notte nel posto di ricambio. Guardo. Dio buono! è il principe Gavrila! Quale incontro!

— Principe — grido! — mio piccolo zio! — Al primo momento non mi riconosce; veramente non so se mi ha riconosciuto al secondo, ed anche adesso non potrei giurare che gli sia riescito di riconoscermi. Ritengo che non si rammenti più della vostra parentela. Lo vidi per la prima volta sette anni fa a Pietroburgo, ed allora ero un ragazzo.

«Io lo ricordo molto bene, ma lui, come potrebbe ricordarsi di me? Mi presento, ed egli sembra contentissimo. Mi abbraccia, poi principia a tremare di paura e finalmente scoppia in lacrime.

«Cerco di tranquillarlo, e gli propongo infine di venire a Mordassow per riposarvi almeno un giorno. Egli acconsente subito. Mi dichiara che si recava nel ricovero di Svietozerskaia, presso l'arciprete Missail, che stima molto; che Stefania Matveievna

frite lana, indumenti di lana o denaro, e coloro che intendono prestare l'opera loro per la confezione di detti indumenti, possono rivolgersi tutti i giorni, dalle ore 16 alle 17 al recapito dell'apposita Commissione in un'aula delle vecchie scuole del capoluogo.

✱ Si rende noto che sono stati depositati nell'ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni a disposizione degli interessati, i ruoli suppletivi delle imposte sui fabbricati e di ricchezza mobile.

CRONACA CITTADINA

" Pro corredo del soldato „

XIV° ELENCO OFFERENTI

Denaro: Raccolte a mezzo della « Patria del Friuli »:

signor Felicita Pascoli lire 10, sig. Bastiano Toniutti lire 5, prof. Carlotta e Angelina Perotti lire 5, famiglia co. Cicogna Romano lire 25, rag. Guido Terrenzani lire 5, sig. Annunciata Angeli lire 5, cav. Federico Marsilio di Cordenons lire 204, co. Emma di Sbruglio per onorare la memoria del co. Giovanni de Pace lire 10, co. Lucia Toscano Micoli Caiselli lire 50, famiglia A in un tristissimo anniversario lire 10, il solito generoso anonimo a mezzo del cav. Ugo Zilli lire 500, signora Maria de Viduis lire 5, avv. Emilio Marofini lire 25.

Indumenti: Amalia Galvani, Marsilio Meneghetti e Erminia Galvani 80, signorine Berloli 2, Ida Pravisani 3, sig. Giulia de Poli 2, co. A. de Brandis 4, signora Teresa Rubini Cacitti 7, famiglia Spezzotti 14, signorina Martini 4, co. Maria del Torso Zuzzi 46, sorelle Baschiera 10, signora Letizia de Prato, signora Micoli Spinotti 8, signorina del Bianco 12, ditta A. Morassutti 36, co. Lucia Toscano Micoli Caiselli 3, Giuseppina e Beatrice Chiaruttini 20, Maria della Mea Piussi 10, signora Fabris Ferrari 7, co. de Brandis 9, signora Bruni, signora Maria Pirona Morelli de Rossi 20.

Carte e buste.

Incominciando da oggi sarà posto in vendita nei locali del « Corredo del Soldato » carta da lettera con relative buste, a beneficio della patriottica istituzione.

La carta da lettera è sormontata dall'aquila Sabauda che tiene nei suoi grifi gli stemmi di Trieste, di Trento e di Udine e porta il motto: « per la più grande Italia ».

Siamo certi che la bella idea troverà larga diffusione. Il trasmettere le proprie notizie agli amici e conoscenti su carta così intestata sarà grato a chi scrive ed a chi riceve; servirà a ricordare una volta di più il pensiero che tutti deve dominare: per la più grande Italia. »

Costa lire 2 al pacco di 50 fogli.

Le normaliste del Collegio Uccellis

Un reparto al fronte del nostro Esercito necessitando di indumenti li richiese alla Commissione « Pro corredo del soldato » di Udine, che si affrettò a soddisfare la richiesta. Il Comandante a nome di un suo bambino mandò alla Commissione una quantità di tela, che a cura della prof. Lina De Carlo venne confezionata dalle gentili signorine normaliste del Collegio Uccellis. Così la commissione pro corredo del soldato ebbe nuovamente oltre 50 camicie a disposizione dei soldati al fronte.

La bella opera compiuta dal Collegio nazionale femminile Uccellis e dalla sua solerte e gentile direttrice meritava di essere segnalata.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 86.667.82.

Avv. cav. Giacomo Baschiera (quarta rata) lire 40; il cav. Roberto Lazzari direttore della Scuola Tecnica ha versato per il prof. Giorgio Petronio (quota di agosto) lire 5; dott. cav. Giuseppe Pirotti (quarta quota) lire 15 — Totale lire 86.727.82.

Le offerte si ricevono presso il Segretario cassiere dottor Virginio Doretti (Municipio) presso le librerie Paolo Gambierasi (Via Savour) e fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

I morti per la patria

E' pervenuta al sindaco di Udine la notizia ufficiale che sul campo della gloria, in uno degli ultimi combattimenti di vittoriosa avanzata, è morto il concittadino Ferruccio Baldevit di Luigi, fuciliere della classe 1890.

Il valoroso caduto è cognato dell'usciere municipale Alberto Cressati, e la di lui famiglia, da circa due anni si era trasferita a Torino.

Ufficio notizie alle famiglie dei militari

La signora Bona Luzzatto Weillschott offre all'ufficio Notizie per i Militari lire 25.

---

chi di noi, parenti del principe, non conosce questa donna? che l'anno scorso m'ha scacciato da Dukhanoco con la scopa.... — che Stefania ha ricevuto una lettera, con la quale la chiamavano a Mosca per la morte di qualcuno di suo padre o di sua figlia, non lo so bene, e non mi preme di saperlo. Basta, «bongrè, malgrè» aveva dovuto rassegnarsi a lasciare il suo principe per una decina di giorni ed a prendere il volo per l'antica capitale della Russia. — Il principe, durante uno o due giorni, non si era mosso, provandosi le sue parrucche, imbellettandosi e profumandosi, e giocando a carte da solo, ma poi la solitudine principiò ad annoiarlo e diede ordine di attaccare la carrozza per condurlo a Svietozerskaia. Qualcuno dei domestici, che temeva persino la ombra d Stefania Matveievna, aveva osato contraddirlo, ma il principe si era più che mai ostinato. Era partito il giorno prima, dopo il pranzo, aveva passato la notte a Ignichevo, donde

(Continua)

Prestiti per edifici scolastici

Sono stati concessi i seguenti mutui a Comuni della nostra Provincia per la costruzione di edifici scolastici:

Codroipo, per l'Asilo Infantile del capoluogo, L. 48 mila; Maiano e S. Tomaso L. 14.500; Susans L. 14.500; Pravisdomini per il capoluogo e per la frazione di Frattina L. 70 mila; Lestizza L. 35.000.

Decessi

L'altro giorno è morto il nob. U. Giovanni conte de Pace, che da molti anni era impiegato alla RR. Poste.

Il compianto Estinto era un vero gentiluomo, di ottimo cuore e di modi gentili con tutti

Nel pomeriggio dell'altro ieri ebbero luogo i funerali, ai quali oltre a molti impiegati postali presero parte numerosi amici e conoscenti della famiglia.

Ai fratelli, alla sorella e agli altri congiunti vadano le nostre più sincere condoglianze.

✱✱

Nel pomeriggio di ieri è morto Giuseppe Bragato, il noto vice bibliotecario della biblioteca di Udine.

Qualche anno fa emerse fra i capi dei partiti popolari, ma poi, abbandonata la politica dei comizi, diede tutta la sua attività e la sua intelligenza al posto che occupava nella nostra biblioteca.

Condoglianze al fratello e agli altri congiunti.

Teatro Sociale

NOVO CINE

« In famglia! » è un dramma colossale del forte ed originale romanziere Ettore Malot.

L'eccessiva rigidezza di un padre genera un'odissea di sciagure immeritate all'unico figliolo. Le peripezie continuale e crudeli uccidono lo sciagurato. Un'innocente creatura continua a portare la croce della sventura. Un caso provvidenziale la riconduce in famiglia, dove finalmente trova la pace e la felicità.

Completa lo spettacolo il « Pathè Journal », che è sempre favorevolmente accolto, per lo svolgersi dei più importanti avvenimenti del giorno

« Pum nell'occhio » chiude brillantemente la serata.

Oggi l'interessante programma si replica. Essendo giorno festivo le rappresentazioni incominciano alle 15.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Programma per oggi mercoledì 8 settembre 1915.

« Il fiore del destino » emozionante dramma in quattro parti. Capolavoro cinematografico della premiata Casa Aquila Film di Torino. Esclusività della ditta R. Bernardino.

Dopo le proiezioni cinematografiche

Debutto di Lina Printemps elegante divetta a trasformazione.

« Richard » nella sua rivista politico, satirica illustrata.

Serata di addio di Lea Leggiadri cantante italiana.

SPADARO?! il simpatico e inarrivabile comico moderno che ha affascinato il nostro pubblico che lo rimerita ogni sera con interminabili e calorosi applausi.

MAGAZZINI CHIUSSI

Divise grigio-verde
Pastrani
Impermeabili
Sacchi pelo
Letti da campo
Pastrani pelliccia

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La ripresa della distruzione

L'affondamento dell' " Esperian „

LONDRA, 7. — *Credesi che parecchie persone perirono nell' affondamento dell'*Hesperian. *Si raccolse il cadavere di una giovinetta viaggiante in prima classe.*

La cifra esatta delle vittime si conoscerà soltanto dopo l'arrivo del capitano del piroscafo a Liverpool.

LONDRA, 7. — *L'*Hesperian *trasportava tremilacinquecento e quarantacinque sacchi di lettere e giornali, dei quali parecchi destinati agli Stati Uniti; alcuni provenienti dai paesi neutri.*

Il numero dei mancanti è di tredici passeggeri e di sette marinai. (Stef.)

Altri vapori affondati

LONDRA, 7. — Il vapore *Dictator* di 4000 tonnellate, è stato affondato; l'equipaggio è salvo.

LONDRA, 7. — Il piroscafo *Cymbeline* venne affondato. Trentun uomini dell'equipaggio sono sbarcati. Si deplorano 44 morti e sei feriti.

BORDEAUX, 7. — Il trasporto *Bordeaux*, appartenente alla Compagnie Transatlantique, fu affondato a 12 miglia da Point Coubre.

L'equipaggio è salvato. (Stefani)

La dichiarazione dell'ambasciatore germanico, Bernstorff, al Governo degli Stati Uniti — come abbiamo rilevato, in contrasto con quanto si diceva dalla maggior parte dei giornali — non poteva portare alcuna modificazione sostanziale circa la condotta della guerra dei sommergibili verso le navi mercantili, fossero inglesi o americane, belligeranti o neutre.

Le notizie dei siluramenti avvenuti a molte miglia lontano dalle basi germaniche confermano il fondamento del nostro giudizio.

Il governo tedesco intende di continuare la sua opera delittuosa di distruzione, e le note che fa presentare agli Stati Uniti non hanno altro scopo che di guadagnare tempo.

Le proteste sempre più vive della stampa americana non avranno alcun valore, finchè il governo di Washington non si risolverà ad adottare una politica risoluta.

La guerra alla frontiera della Serbia

Vani tentativi austriaci di passare la Drina

NISCH, 7. — *La notte dal* 30 *al* 31 *agosto il nemico tentò con l'aiuto di due cannoni, di passare la Drina verso Stoitjevobrod al nord di Zruchte. I nostri accolsero il nemico con fuoco di fucileria e di bombe.*

La stessa notte, con l'aiuto di altri due cannoni, i nemici tentarono di passare la Drina verso Bulychitch al sud di Zdornia, ma ritornarono indietro, dopo avere raggiunto un punto del fiume. (Stefani)

Sulla fronte occidentale

LE HAVRE, 8 (ore 0.15) — Un comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« *Violento bombardamento nelle vicinanze di Dixmude. Respingemmo un attacco di fanteria sulla testa della Diga dell'Yser* ».

Un saluto a Pegoud dal suo avversario

BELFORT, 7. — *Iersera un aeroplano tedesco, librandosi a grande altezza sopra Chavannas sur Letang, comune alsaziano sulla frontiera, gittò una corona colla seguente scritta*: « A Pegoud, morto da eroe, il suo avversario ». (Stefani)

Le operazioni ai Dardanelli

Il comunicato turco

BASILEA, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Sul fronte dei Dardanelli nulla d'importante. Il nemico bombardò ad intervalli, senza successo, le nostre posizioni di Anafarta e Sedulbahr colle sue batterie di campagna e marina. La nostra artiglieria pesante provocò un incendio nelle trincee e nelle posizioni dell'artiglieria nemica verso Anafarta.

Sugli altri teatri delle operazioni nulla d'importante ». (Stefani)

La situazione agricola in Francia

PARIGI, 7. — La prima quindicina di agosto è stata relativamente piovosa, la seconda è stata caratterizzata da tempo secco e caldo. Le condizioni atmosferiche sono state favorevoli al raccolto dei cereali, la cui resa è tuttavia alquanto inferiore alla media. La qualità del grano è soddisfacente. Le piante sarchiate, benchè non abbiano potuto avere la cura di un completo trattamento sono in buone condizioni, eccetto in alcune località ove soffrirono per la siccità.

La raccolta delle patate sarà sensibilmente ridotta a causa dei danni prodotti dalle malattie crittogamiche.

La situazione nei prati sebbene manchino di acqua è complessivamente buona; quella dei vigneti è cattiva, tranne in Champagne, nella Borgogna ed in alcune località del centro, ove la produzione dà le migliori speranze. I pomi da sidro sono specialmente abbondanti.

PARIGI, 7. (Ufficiale). — In seguito al raccolto deficiente non verrà accordato ulteriormente il permesso per l'esportazione delle patate e dei legumi.

L'aumento delle entrate dello Stato

Il consuntivo dell'esercizio 1914-15

ROMA, 7. — Nel primo bimestre del corrente esercizio finanziario, le entrate principali dello Stato, escluso il dazio sul grano, paragonate a quelle del corrispondente periodo dell'esercizio 1914-15 danno per risultato un aumento di milioni 28.708.

Tutti i cespiti sono in aumento. Le tasse sugli affari per milioni 1.527, le imposte sui consumi per milioni 3.423, i redditi delle privative per milioni 17.121, le imposte dirette per milioni 12.927, i proventi delle poste e dei telefoni per milioni 3.710.

Codeste cifre contengono una prova delle migliorate condizioni economiche del paese. Di che si ha conferma nel fatto che nel mese di agosto testè decorso i depositi presso le casse di risparmio postali e ordinarie superarono i rimborsi.

Fervono i lavori per la preparazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 1914-1915.

L'on. Ministro del Tesoro segue assiduamente lo svolgimento dei lavori stessi presso le singole amministrazioni centrali, in modo da assicurare l'esatto adempimento dell'obbligo fatto dalla legge di contabilità, di presentare al Parlamento entro il novembre l'indicato documento; essendo da tutti riconosciuto che la tempestiva resa dei conti è condizione indispensabile di rigorosa e sana finanza, che giova alla saldezza del credito dello Stato, altro dei fattori essenziali al compimento dei destini della patria. (Stefani)

Il " Savona „ affondato per una tremenda burrasca

ROMA, 7. — Il « Giornale d'Italia » riceve da Savona: « E' giunta testè conferma da Londra, centro marittimo dal quale dipende, che il piroscafo « Savona » è affondato in seguito ad una tremenda burrasca che l'ha sorpreso al largo nel suo viaggio di ritorno dalle Indie. Il piroscafo « Savona », della portata di oltre mille tonnellate, aveva più di venti uomini di equipaggio, quasi tutti liguri. A quanto risulta dalle prime informazioni 17 di essi sarebbero stati salvati. Molte famiglie attendono con ansia notizie intorno alla sorte dei loro cari.

Il cotone è contrabbando di guerra

ROMA, 7. - Con decreto luogotenenziale si stabilisce che il cotone greggio, le filacce e i cascami di cotone sono considerati contrabbando assoluto.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettol.)

Frumento da L. 20 a 29.25 — Granoturco vecchio da L. 17.25 a 28 — Granoturco nuovo bianco a L. 24 — Granoturco nuovo giallo da L. 22 a 25 — Segala da L. 23 a 24 — Fagiuoli (quintale) L. 44.50 — Lino (quintale) L. 50.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere da L. 20 a L. 60 — Pomi da L. 12 a 25 — Pesche da L. 35 a 120 — Susini da L. 20 a 27 — Uva da lire 40 a L. 60 — Fichi da L. 25 a 35 — Fagiuoli da L. 15 a 21 — Patate da L. 10.50 a 11.50 — Pomidoro da 20 a L. 25.

VIA A. ZANON (Chilogr.)

Galline da L. 2.60 a 2.80 — Anitre da L. 1.60 a 1.65 — Oche da 1.60 a 170 — Dindie da 1.70 a 1.80.

obbrobro.

Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore 16 mancava ai vivi

BRAGATO GIUSEPPE

vice-bibliotecario comunale quarantenne

I genitori e il fratello, gli zii, i cognati e i parenti tutti, improvvisamente colpiti nel loro intenso affetto, col più profondo dolore ne danno l'annuncio.

Udine, 8 settembre 1915.

GRAND STOCK

UDINE - Via Mercatovecchio 7 - UDINE

(Ex-negozio Verza)

Si possono trovare i seguenti articoli a prezzi da non temere concorrenza:

Sapone Sunligh garantito puro

Saponi profumati e **Profumerie** delle case:

Blondeau e C. — Paris e Londres,
Lever Brother e C. — Port Sunlight,
Leonarth e C. — Paris.
Vinolia Co. Ltd — London e Paris,
Hodgeon e Simpson Ltd. — Liverpool

Saponi medicinali

al sublimato corrosivo, all'acido borico, al salicilato, al timolo, allo zolfo, all'Ittiolo, all'acido fenico, al catrame di Norvegia ecc.

Acque colonia, felsina, chinina, Brillantine ecc.

Polveri dentifrice - Shampoings

Grande assortimento in saponi per barba

Sapone e lame «GILETTE» originali Pettini — Spazzole — Lucido — Inchiostri — Penne stilografiche — Portafogli — Pipe — Bocchini — Bretelle — Solette — Matite — Notes.

Grande assortimento Cravaches

Stellette per ufficiali a L. 0.70 *il paio*

Grande assortimento in carte da lettera

Forbici — Temperini — Lampade tascabili — Pile elettriche di ricambio — Articoli vari d'Utilità per sigg. Militari.

Unici depositari dell'antico e vero Cerotto Bertolotti

Rimedio risolvente, antisettico, di fama secolare, composto di olio, sostanze balsamiche, litargilio e sale rameico opportunamente combinati.

Vasi da L. 1, 2 e 5.

Occasioni eccezionali per rivenditori

PROFUMERIA PETROZZI

Guanti
Catini in gomma
Vasche per bagno
Mollettiere
Porta carte topografiche
Posate tascabili

Collegio Convitto Zacchi

Anno 41 - **TREVISO** Anno 41

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termosifoni — Trattamento ottimo e cure di famiglia — Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al

Direttore *Ten. Colonn. Luigi Zacchi*

Premiato Collegio N. Tommaseo

Anno IX TREVISO - Tel. 309 Anno IX

Istituto di 1° ordine — Consiglio di vigilanza per garanzia morale, educativa — Istruzione religiosa — Scuole pubbliche — Corsi privati, regolari e accelerati — Assidua assistenza nello studio — Risultati ottimi — Sale di lettura — Teatro cinematografo — Bagni — Caloriferi — Ottimo trattamento — Splendida villeggiatura autunnale in Montebelluna.

Grande Deposito

PNEUMATICI

per Automobili - Motociclette - Biciclette.

MAGAZZINI co. GUGLIELMO de PUPPI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Motociclette - Biciclette

Macchine da scrivere

SCONTO MASSIMO

ai Corpi militari - Ufficiali - Volontari - Automobilisti.

Premiata Sartoria Civile e MILITARE

"Alla Città di Parigi„

MARTINI & VISENTIN

Confezione di I.o ordine

Uniformi grigio-verdi

Pastrani sempre pronti e su misura

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Acqua di Colonia Manzoni

Ottima acqua da toilette

raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.

Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.

In flaconi L. 1.20

Deposito generale presso A. MANZONI C.

MILANO - ROMA - GENOVA

LATTE

Sterilizzato e Condensato

della premiata

Latteria di Locate Triulzi

Deposito esclusivo

Angelo Buri - Udine

Casa Bergagna - Subb. Cussignacco

VENDESI

Automobile 4 posti - 18 HP, perfetto funzionamento, gomme di ricambio, accessori. — Prezzo d'occasione. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni.

FRATELLI FORNARA

UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Avvertono la loro spettabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOVITA' ASSOLUTA; — e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO — BORSETTE — CASSETTE DI FIBRA E LEGNO — TELE CERATE — CINGHIE PORTA PLAID — BASTONCINI — CRAVACHE — BASTONI DA MONTAGNA — SACCHI ALPINI — BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fumatori: PIPE — PORTASIGARI — PORTASIGARETTE ecc. — Prezzi convenienti.

Si coprono ombrelle con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.

Liquor Halsen del Generale Comm. Gavornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Flacone L. 5 - franco per posta L. 5.90

Depositari Esclusivi per l'Italia A. Manzoni & C. Milano-Roma Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Contro la

Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia gia

Maldifassi

(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

MILANO

CICLI MOTOCICLI **BIANCHI**

Vendita esclusiva presso la

Ditta **G. NADALI**

Arco via Manin - Piazza Umberto I

GRANDE DEPOSITO

CIOCCOLATO

delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alla

PASTICCERIE GIULIANI

Piazza Duomo — UDINE — Via Manin

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze

Carte da Giuoco

Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornito di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri —FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via V ttorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO —VIENNA— ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di l... ta a corpo 7, carpoL. 2 per ogni linea contata.

SOLO L' ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE :: DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Fondata l'anno 1873 **Banca di Udine** 42.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 453,331.70

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 agosto 1915

ATTIVO

Cassa		L. 195.289,94
Portafoglio a) Effetti di comm. sull'Italia	L. 1,726,315.22	
Portafoglio b) Prestiti cambiari	» 2,958,771.25	5.080,624,47
Portafoglio c) id. per incasso	» 395,538.—	
Effetti in corso d'esazione		» 11.946.89
Conti Correnti garantiti		» 650,218,99
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 61,061,67
Valori di proprietà dell'Istituto		» 2.346,639.04
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 3.109,486,69
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 11.495,297,69
Titoli in deposito a) a Custodia	» 1,808,665.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,444,121.55	
c) a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	5,476,786.77
d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 276,886.22
		L. 17.248,970.68

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 453,331.70
		L. 1,500,331.70

PASSIVO

Depositi fiduciari a) Libretti di risparmio	L. 5.302,735.—	
b) Conti corr. liberi	» 869,078,51	6,171,813.51
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 2,050.993,96
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 738,511,85
Conti Correnti speciali		» 136,415,56
Riporti passivi		» 606.000,—
Assegni in circolazione		» 18.624,76
Dividendi da pagare		» 3,384.—
Creditori diversi		» 98.722,19
		L. 11;334.797,53
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 1,808,665.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,444.121.55	
c) a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	5,476,786,77
d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 437,336,38
		17,248,970,68

Udine, 31 agosto 1915.

Il Sindaco **G. Berghinz** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali

Accorda **Sovvenzioni** su:

a) setegreggie e lavorate e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito

CREmia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.

tomete **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

lasciera e vende valute e **divise Estere.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

---

Per l'economia domestica

Prodotti Abruzzesi in pacchi agricoli da kg. 5 a 20 franco d'imballaggio e di porto ovunque in Italia.

Uva da tavola L. 0.50 al kg. - **Pere scelte** L. 0.60 - **Mele** L. 0.50 - **Pesche** L. 0.60 - **Sorbe** L. 0.40 - **Olio finissimo di pura oliva** garantito L. 2.50 - **Miele** L. 1.20 - **Uova** la dozzina L. 1.70 - **Polli vivi in gabbia** metallica, il paio L. 5 - **Biscotti** al kg. L. 2.50.

Ordinazioni col relativo importo antecipato al Signor

T. de Ritis

ORTONA A MARE

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

x x x

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent, 80 in più

Antica premiata **Farmacia Maldifassi** di *A. Manzoni e C. Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

GRAINS DE VALS

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 55 GRANI

ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**

idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da Laringiti — Bronchiti — Bronco-Polmoniti — Alveoliti — Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7

Fiale da 10 cent. c.

Scatola da 6 fiale L. 6; Scatola da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontane Marose.